



Prot. 165 /vf

Como 28 gennaio 2009

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 1-2009

Nuova DGR
DGR 22.12.2008, n.
VIII/8.7435
(BURL 15.01.2009 II ° Suppl.
Str.)

E' stata pubblicata la DGR 22.12.2008, N. VIII/8.7435 relativa all'efficienza energetica in edilizia e per la certificazione energetica degli edifici.

Dal GSE la Guida alla Cogenerazione

Col termine **cogenerazione** si indica la produzione contemporanea di diverse forme di energia secondaria (energia elettrica e/o meccanica ed energia termica) partendo da un'unica fonte (sia fossile che rinnovabile) attuata in un unico sistema integrato.

La cogenerazione è allo stato attuale una delle tecnologie più efficienti per un uso razionale dell'energia; essa **permette, infatti, di produrre contemporaneamente energia elettrica e calore sfruttando in maniera ottimale l'energia primaria contenuta nel combustibile.**

In virtù di questa peculiarità, il Parlamento Europeo ha riconosciuto l'importanza della cogenerazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto e ha incluso tra le proprie priorità la definizione di normative volte a favorire la diffusione progressiva di un'efficace produzione combinata di energia elettrica e calore.

In questo contesto si inserisce il D.Lgs. 8.02.2007, n. 20 che recepisce la direttiva comunitaria 2004/8 in materia di promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia.

Il GSE ha curato la redazione della *"Guida al riconoscimento della Cogenerazione"* il cui **scopo è fornire un quadro generale sulla cogenerazione, con particolare attenzione alla normativa vigente in Italia.**

Nella Guida sono descritte le Procedure Tecniche predisposte dal Gestore dei Servizi Elettrici S.p.A. - GSE per richiedere il riconoscimento della qualifica di cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) ai sensi della Deliberaz. n. 42/02 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, per il rilascio della Garanzia d'Origine per la Cogenerazione ad Alto Rendimento e per la qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento ai fini del successivo rilascio dei certificati verdi.

ENERGIA

55% per pompe di calore solo se si sostituisce integralmente l'impianto

Ag. Entrate

Risol. 01.12.2008, n. 458

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che la detrazione del 55% delle spese sostenute per interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale (art. 1 comma 347 L. 296/2006) con pompe di calore ad alta efficienza o con impianti geotermici a bassa entalpia è sfruttabile **solo se** l'intervento consiste nella **sostituzione integrale dell'impianto preesistente**.

Se la pompa di calore è utilizzata semplicemente per integrare l'impianto esistente o per una sostituzione parziale la detrazione non è ammissibile.

Impianti termici

DGR 05.11.08, n. 8355

(BURL 01.12.08, n. 49 - seo.)

Sono state modificate e integrate le *Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici nel territorio regionale* a seguito di **nuove disposizioni** statali (DM n° 37 del 22.01.08 e D.Lgs. n° 115 del 2008).

Le *Disposizioni* definiscono indirizzi, criteri e procedure per le attività di accertamento e ispezione degli impianti di riscaldamento.

In particolare disciplinano:

- gli interventi di controllo tecnico e documentale svolti da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti;
- i requisiti degli ispettori;
- le procedure di invio del rapporto di controllo termico;
- la responsabilità dell'esercizio e della manutenzione degli impianti;
- la documentazione identificativa dell'impianto termico e la comunicazione dell'ente locale competente;
- l'attività sanzionatoria;
- le modalità di compilazione della relazione biennale sui risultati delle ispezioni effettuate da parte dell'ente locale competente.

Il documento è il risultato di un confronto con le Associazioni dei consumatori e di categoria dei manutentori e installatori di impianti.

Detrazioni 55%: nuove procedure per accedere alle agevolazioni con il D.L. "ANTICRISI"

D.L. 29.11.2008, n. 185

(G.U. 29.11.2008, n. 280 - S.O. n. 263)

Il D.L. 185/2008 detto "*decreto misure anticrisi*", all'art. 29, contiene **misure che riguardano le detrazioni per il risparmio energetico (55%)**.

In sintesi, con le nuove disposizioni, il Governo ha stabilito che:

1. l'accesso alle detrazioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2007 (commi 344-347) non è più automatico; per accedere alle detrazioni, sarà necessario presentare un'istanza all'agenzia dell'entrate su un apposito modello;
2. l'agenzia delle entrate esaminerà le domande pervenute secondo l'ordine cronologico ed esprimerà parere entro 30 giorni dal ricevimento (vale il silenzio rifiuto) ;
3. sono stati stabiliti tetti annuali di copertura delle agevolazioni, esauriti il quale non sarà possibile più accedere alle detrazioni ;

Attualmente la presentazione delle istanze per accedere alle agevolazioni è prevista anche per gli interventi realizzati nel corso del 2008; le persone fisiche che non riescono ad accedere al 55%, esclusivamente con riferimento alle spese sostenute nel 2008, possono usufruire della detrazione prevista per le ristrutturazioni edilizie (36% in 10 anni, con limite di spesa di €. 48.000).

Finanziamenti per ristrutturare sale destinate allo spettacolo

DDS 20.11.08, n.

13443

(BURL 1.12.08, n. 49-seo)

Promuovere interventi di ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo: questa la finalità di un **bando** emanato in attuazione dell'art. 5 della LR n° 21 del 2008, *Norme in materia di spettacolo*, che ha istituito in apposito Fondo di rotazione a tale scopo.

In particolare sono finanziabili:

- acquisto e installazione di apparecchiature digitali per la proiezione;
- adeguamento delle strutture in materia di sicurezza;
- allestimenti (arredi, impiantistica, apparecchiature).

Il costo degli interventi non deve essere inferiore a 30.000 euro in tutti e tre i casi e superare 200.000 euro (IVA inclusa) nel primo e 300.000 (IVA inclusa) negli altri due.

I lavori non dovranno essere iniziati nè realizzati alla data di scadenza per la presentazione della domanda. Possono richiedere il finanziamento, per una sola tipologia d'intervento, **soggetti pubblici e privati**, che dovranno sostenere almeno il 30% dei costi complessivi dell'opera. **Il contributo** si compone di una parte (75%) di prestito agevolato, senza interesse per i soggetti che non agiscono in regime d'impresa, e di una parte (25%) a fondo perduto. Può essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo dell'intervento.

La domanda di contributo, compilando la modulistica pubblicata sul sito www.lombardiacultura.it e corredata da tutta la documentazione indicata dal bando, deve essere consegnata agli sportelli del protocollo federato e inviata per posta (non fa fede la data del timbro postale) **entro il 26.02.2009**. Va trasmessa anche per via telematica all'indirizzo LR21fondorotazione@regione.lombardia.it.

IVA per cassa in via sperimentale

D.L. 29.11.2008, n. 185

(G.U. 29.11.2008, n. 280 - S.O. n. 263)

L'art. 7 del D.L. 185/2009 estende la disciplina delle operazioni soggette ad IVA ad esigibilità differita (art. 6, comma 5, secondo periodo, D.P.R. 633/1972) a tutte le operazioni imponibili (cessioni di beni o prestazioni di servizi) nei confronti di cessionari o committenti che agiscono "nell'esercizio di impresa, arte o professione".

Tale principio consente, in pratica, al professionista ed alle imprese, nei casi suddetti, di versare l'IVA al momento del pagamento dei corrispettivi e non al momento in cui si intendono effettuate le operazioni (in genere al momento dell'emissione della fattura).

L'imposta deve essere comunque versata entro un anno dal momento di effettuazione dell'operazione.

Le disposizioni dell'art. 7 non si applicano alle operazioni effettuate dai soggetti che si avvalgono di regimi speciali di applicazione dell'imposta, nonché a quelle fatte nei confronti di cessionari o committenti che assolvono l'imposta mediante l'applicazione dell'inversione contabile (Reverse Charge).

L'efficacia della misura, introdotta in via sperimentale per il triennio 2009-2011, è comunque subordinata ad autorizzazione comunitaria, ai sensi della direttiva 2006/112/CE, sulla base della quale sarà poi emanato un decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui verrà fissato il volume d'affari dei contribuenti beneficiari della disposizione.

Detrazione 55% e sostituzione del portone di ingresso

Ag. Entrate Risol.
09.12.2008, n. 475

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito in quali casi la sostituzione del portone d'ingresso di una unità immobiliare può usufruire della detrazione del 55% per interventi di riqualificazione energetica.

L'agenzia ha preso in esame il *caso di un contribuente che ha sostituito il portone d'ingresso con uno nuovo, dotato di attestazione della trasmittanza termica rilasciata dal fornitore.*

L'Agenzia afferma che sulle relative spese potrà essere applicata la detrazione del 55% soltanto se il portone, inteso come lavoro eseguito sulle strutture opache, consenta di conseguire gli indici di risparmio energetico specificamente richiesti per dette strutture opache o se, presentando le medesime componenti costruttive richieste per le finestre, possa essere considerato alla stregua di tale elemento, ossia se si tratti di una porta finestra.

Si ricorda, peraltro, che il risparmio energetico conseguito deve essere comprovato dalla specifica documentazione prescritta dal decreto interministeriale richiamato.

Le altre misure del Decreto "Anticrisi"

D.L. 29.11.2008, n. 185
(G.U. 29.11.2008, n. 280
- S.O. n. 263)

L'art. 10 del Decreto anticrisi prevede la **riduzione del 3% della misura degli acconti IRES e IRAP dovuti per il periodo d'imposta 2008.**

Per quei contribuenti che avessero già provveduto al pagamento dell'acconto, viene riconosciuto un credito d'imposta pari alla riduzione stabilita del 3%, da utilizzare in compensazione con il modello F24.

Altre misure introdotte con il decreto riguardano:

- Proroga della detassazione contratti di produttività (art. 5)
- Deducibilità dalle imposte sul reddito della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi passivi (art. 6)
- Revisione degli Studi di Settore (art. 8)

La valutazione dei rischi slitta al 30 giugno 2009

D.L. 30.12.2008, n. 207
(G.U. 31.12.2008, n. 304)

E' stato pubblicato il D.L. "milleproroghe 2009" attraverso il quale slitta al **30.06.2009** l'obbligo, previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 81/2008, di redigere il Documento di Valutazione dei Rischi secondo le modalità ed i criteri indicati dall'art. 28 del medesimo provvedimento, che sarebbe dovuto entrato in vigore il prossimo 01.01.2009.

Inoltre, all'art. 41, prevede, inoltre, lo slittamento al **16.05.2009** di:

- Comunicazione all'INAIL o all'IPSEMA degli infortuni sul lavoro che comportano assenza dal lavoro per più di un giorno (art. 18, comma 1, lett. r) del D.Lgs. 81/2008)
- Obbligo di allegare al contratto di appalto il documento di valutazione dei rischi interferenti (per gli appalti in corso) - art. 26, comma 3, 3° capoverso del D.Lgs. 81/2008
- Sorveglianza sanitaria in fase preassuntiva - art. 41, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 81/2008

Con la proroga approvata le aziende hanno più tempo a disposizione per aggiornare (o redigere) il D.V.R. secondo le nuove indicazioni del Testo Unico (D.Lgs. 81/2008).

Ricordiamo che l'art. 28, oltre ai rischi più "tradizionali" per la sicurezza e la salute dei lavoratori (attrezzature di lavoro, sostanze chimiche, ecc.) fa espressamente riferimento ai rischi collegati allo stress lavoro-correlato, nonché a quelli connessi alle differenze di genere, all'età e alla provenienza da altri paesi.

Guida alla movimentazione manuale dei carichi per i datori di lavoro e i lavoratori del settore delle costruzioni

I disturbi alla schiena costituiscono una delle principali cause di assenza dal lavoro nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione Europea.

Il 24% dei lavoratori europei del settore delle costruzioni soffre di mal di schiena, mentre il 22% accusa disturbi muscolari; tali valori aumentano rispettivamente fino al 39% e 36% nei nuovi stati membri dell'Unione Europea.

Sempre in ambito europeo, inoltre, circa il 50% dei pre-pensionamenti è causati da patologie legate alla schiena e il 15% dei casi di inidoneità al lavoro è collegato con lesioni alla schiena. I disturbi alla schiena, quindi, sono non solo causa di sofferenza, di inidoneità al lavoro e perdita di reddito da parte dei lavoratori ma anche di alti costi sia per i datori di lavoro sia per le economie nazionali.

Per la prevenzione delle patologie muscolo-scheletrici e delle lesioni causate dal lavoro occorre stimolare cambiamenti nel comportamento dei lavoratori e dei datori di lavoro per intraprendere azioni mirate per la protezione della salute dei lavoratori. Lo SLIC, Comitato degli Alti Responsabili dell'Ispettorato del Lavoro, ha promosso una campagna per la corretta applicazione del diritto comunitario riguardo alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per sostenere la campagna dello SLIC è stata realizzata **una guida sui problemi della movimentazione manuale dei carichi, indirizzata sia ai lavoratori sia ai datori di lavoro nel settore delle costruzioni. La guida si compone di 8 capitoli in cui sono illustrati, tra l'altro:**

- obblighi di carattere normativo
- rischi relativi alla movimentazione manuale dei carichi (Fattori di rischio derivanti dal tipo di lavoro da realizzare, Fattori di rischio derivanti dal tipo di carico da maneggiare, Fattori di rischio derivanti dalle caratteristiche del luogo di lavoro, Fattori di rischio relativi alle diverse caratteristiche del lavoratore)
- attività di prevenzione (Eliminazione del rischio, Riduzione del rischio, Periodica valutazione del rischio)
- analisi di problemi pratici che emergono quando viene controllata l'applicazione delle norme

Gli interessati possono richiedere copia della guida in formato pdf in segreteria.

Il testo del nuovo schema di Regolamento del codice dei contratti

Lo scorso 6.11.2008 il Min. delle Infrastrutture e Trasporti ha redatto il nuovo **schema** di Regolamento del Codice dei Contratti.

Il testo, allineato anche alle disposizioni del D.Lgs.81/2008 (T.U. sicurezza) e al D.Lgs. 11.09.2008, n. 152 (terzo correttivo al codice dei contratti), si articola in **sette parti**:

- parte I (Disposizioni comuni)
- parte II (Contratti pubblici relativi a lavori nei settori ordinari)
- parte III (Contratti pubblici relativi a servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nei settori ordinari)
- parte IV (Contratti pubblici relativi a forniture e altri servizi nei settori ordinari)
- parte V (Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori speciali)
- parte VI (Contratti eseguiti all'estero)
- parte VII (Disposizioni transitorie e abrogazioni).

Il nuovo Regolamento entrerà in vigore 180 giorni dopo la sua pubblicazione. *Gli interessati possono richiedere copia dello schema di Regolamento in formato pdf in segreteria.*

**Nell'appalto
concorso gli oneri
per la sicurezza del
progetto-offerta
possono essere
inferiori a quelli
del bando**

Consiglio di Stato
Sent. 17.09.2008, n.
4378

Il Consiglio di Stato ha confermato che in un appalto concorso l'offerta del concorrente è composta dal progetto definitivo redatto sulla base del progetto preliminare posto a base di gara stilato dalla Stazione Appaltante. In tal caso **l'offerta può prevedere un importo relativo agli oneri di sicurezza, inferiore a quello indicato dalla Stazione appaltante nel bando di gara.**

I magistrati ritengono che nel caso dell'appalto concorso **il bando indica come presunto l'importo individuato quale base d'asta (comprensivo anche degli oneri di sicurezza) e rimette al singolo offerente la definizione di tale importo in fase di stesura del progetto esecutivo.**

Ciò è certamente giustificato dalla peculiarità della procedura che affida al concorrente la stesura della progettazione definitiva ed all'aggiudicatario la progettazione esecutiva.

Si può infatti verificare che le varianti migliorative, inserite durante la progettazione definitiva ed esecutiva, determinino l'attenuazione degli oneri stessi rispetto all'importo indicativamente riportato nel progetto preliminare messo a concorso.

Conseguentemente - proseguono i magistrati - l'indicazione nell'offerta di oneri per la sicurezza in misura inferiore rispetto a quanto indicativamente specificato nel bando di gara, non si traduce in un inammissibile ribasso relativamente agli oneri stessi, bensì in una concreta determinazione di essi conforme alla loro incidenza effettiva, ragguagliata ai contenuti specifici dell'offerta.

Sarà compito della commissione aggiudicatrice verificare anche la congruità, tra l'altro, degli oneri di sicurezza individuati dalle singole partecipanti.

**Contributi per
installare filtri
antiparticolato**

DDG 14.11.08, n.
13078

(BURL 21.11.08 n. 47-
4° ss.)

Dall' 01.12.2008 è possibile richiedere un **voucher**, cioè un contributo economico riconosciuto da Regione Lombardia, **per acquistare ed installare dispositivi antiparticolato sui veicoli** a motore con accensione spontanea **(diesel) destinati al trasporto di merci.**

L'iniziativa, che si inquadra nell'ambito delle politiche regionali per la difesa della qualità dell'aria e per la lotta all'inquinamento atmosferico, interessa la **zona A1** del territorio lombardo, cioè la zona nella quale dal 15 ottobre scorso i mezzi più inquinanti hanno il divieto di circolare da lunedì a venerdì (festività infrasettimanali escluse) fra le ore 7,30 e le ore 19,30.

Possono beneficiare dell'incentivo **imprese e soggetti pubblici** con sede operativa nella zona sopra citata e **cittadini** residenti nella zona stessa che abbiano in proprietà o in locazione finanziaria **veicoli diesel Euro 0, Euro 1, Euro 2 di categoria N1, N2 e N3**, secondo la definizione del nuovo Codice della Strada (DLGS n° 285 del 1992 - art. 47, comma 1, punto g e comma 2, punto c).

Il contributo può essere richiesto anche per più veicoli intestati allo stesso soggetto. I dispositivi omologati secondo quanto previsto dal DM dei Trasporti n° 39 del 25.1.2008, devono garantire un valore di emissione della massa di particolare uguale o inferiore al limite stabilito dalla normativa per la categoria Euro3.

L'aiuto è pari al 50% dei costi per l'acquisto e l'installazione del dispositivo presso officine che hanno aderito all'iniziativa, registrandosi presso Automobile Club Milano (ACM). Non può superare i 2000, i 2500, i 3000 euro rispettivamente per i veicoli di categoria N1, N2 e N3. Per le imprese viene concesso in regime di *minimis*.

.....segue

Canoni per le concessioni di acqua pubblica 2009

DDS del 19.11.2008 n. 13367
(BURL 01.12.08, n. 49)

Gli interessati possono presentare la richiesta di contributo **on line**, accedendo al sito www.acimi.it, oppure tramite gli **sportelli provinciali ACI della Lombardia**.

Se sono disponibili risorse, il voucher, che ha una validità limitata di 90 giorni dalla data di emissione, viene rilasciato immediatamente.

In caso di esaurimento dei fondi la richiesta viene inserita in una lista di attesa.

L'accettazione delle richieste avviene secondo **l'ordine cronologico di presentazione**.

Una volta in possesso del voucher, i beneficiari si recheranno presso un'officina registrata per l'acquisto e l'installazione, alla quale dovranno seguire il collaudo e l'aggiornamento della carta di circolazione da parte della Motorizzazione Civile.

Per informazioni: numeri telefonici messi a disposizione da ACM 02 7745.246-282-296, operativi da lunedì a venerdì, ore 9-12.

Sono stati adeguati per l'anno 2009 nella misura del tasso di inflazione i canoni per le concessioni di acqua pubblica.

QUANTO PAGARE: L'importo dei canoni unitari per i vari utilizzi è riportato nella tabella dei "canoni anno 2009" disponibile sul sito della Direzione Reti Servizi Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile.

Per calcolare il canone, l'unità di misura per tutti gli usi è il modulo che corrisponde ad una portata di 100 l/s (ad esclusione dell'uso irriguo a bocca non tassata ed all'uso idroelettrico).

Per l'uso irriguo a bocca non tassata l'unità di misura è l'ettaro (ha) di superficie irrigua. Per l'uso idroelettrico il canone deve essere calcolato in base ai chilowatt (KW) di Potenza Nominale Media annua di concessione.

A CHI PAGARE: I canoni per l'uso delle acque sono versati a Regione Lombardia sia per le piccole sia per le grandi derivazioni.

QUANDO PAGARE: Il canone demaniale per l'uso dell'acqua è annuo e deve essere versato anticipatamente, entro il 31 gennaio dell'anno solare di riferimento.

ADDIZIONALE REGIONALE: Per l'anno 2009, il canone demaniale comprende anche l'importo relativo all'addizionale regionale, pertanto l'utente verserà unicamente il canone demaniale.

COME PAGARE: Il canone va versato alla Tesoreria Regionale utilizzando il bollettino postale precompilato ed allegato all'avviso di pagamento. Quest'ultimo verrà inviato agli utenti delle acque pubbliche dall'Ufficio Tributi Regione Lombardia entro i primi giorni del 2009. In caso di mancato ricevimento dell'avviso di pagamento del bollettino pre-compilato, occorrerà compilare un bollettino postale in bianco intestato a: "Tesoreria della Regione Lombardia", via G.B. Pirelli n. 12 20124 Milano c/c 26441204. In tal caso dovrà essere tassativamente indicato nella causale di versamento:

- il numero di codice identificativo dell'utenza (ID PRATICA riportato sul bollettino dell'anno scorso);
- la dicitura "canone acqua pubblica anno 2009";

Si dovrà anche scrivere nella parte posteriore del bollettino: nome e cognome o ragione sociale, indirizzo codice fiscale/partita I.V.A. Per eventuali informazioni si possono contattare gli uffici competenti di Regione Lombardia e le Province competenti per territorio indicate.

**Testo unico in
materia di
Agricoltura**

Procedendo sulla strada della semplificazione normativa, il 25.11.2008 il Consiglio Regionale ha approvato un Testo unico in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.

Il Testo raggruppa 12 leggi regionali di settore, rappresentando un vero e proprio manuale per imprenditori agricoli, apicoltori, operatori forestali ma anche per gli appassionati di pesca e raccolta funghi.

**Parco Regionale
della Valle del
Lambro**

Il Parco ha pubblicato sul suo sito www.parcovallelambro.it la possibilità di seguire on-line ed essere informati in tempo reale sulle pratiche prese in carico dalla propria commissione paesistica. Tale servizio potrà essere utile all'assistenza dei cittadini che si imbattono nella burocrazia.

Ci si accede dall'home page cliccando sul bottone "SEGUI LA TUA PRATICA".

Il Parco potrà così porsi nei confronti del cittadino in modo più trasparente ed efficiente.

**Apprendistato
professionalizzante
Min. Lav.**
Circ. 10.11.2008, n. 27

Il Ministero del Lavoro ha emanato dei chiarimenti riguardanti il contratto di apprendistato professionalizzante e dei nuovi margini di utilizzo di tale contratto, derivanti dalle recenti modifiche contenute nel DL 112/2008 (Manovra Estiva).

In particolare viene precisato che tale contratto può essere utilizzato **solo per l'assunzione di giovani aventi un'età compresa tra i 18** (17 se già in possesso di qualifica professionale) **e i 29 anni**, da intendersi 29 anni e 364 giorni.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Paolo Bernasconi)